

COMUNE DI LEINI

Provincia di Torino

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

N.	162	DEL	29/10/2013
----	-----	------------	------------

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE A TERZI DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - APPROVAZIONE

L'anno duemilatredici addì ventinove del mese di ottobre alle ore dodici e minuti zero nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Commissione Straordinaria nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 30.03.2012, nelle persone dei Sigg.ri:

N.	Nominativo	Presente
1	PIERMATTI Dott.ssa Rita	SI
2	ICARDI Dott. Giovanni	SI
3	PELLEGRINO Dott.ssa Flavia	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Sante PALMIERI, incaricato della redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il dott. Giovanni ICARDI.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE A TERZI DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - APPROVAZIONE

Delibera n.162 del 29/10/2013

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Con i poteri del Consiglio Comunale

Premesso che:

- -Con D.P.R. 30.03.2012 il Consiglio Comunale di Leini è stato sciolto per la durata di diciotto mesi;
- -Con il medesimo D.P.R. la gestione amministrativa è affidata alla Commissione Straordinaria composta dai Sigg.ri: Dott. Francesco PROVOLO, Dott. Giovanni ICARDI, Dott.ssa Flavia PELLEGRINO;
- -Con D.P.R. 14.08.2012 la dott.ssa Rita PIERMATTI è stata nominata componente della Commissione Straordinaria per la gestione del Comune di Leini in sostituzione del dott. Francesco PROVOLO;
- -Con D.P.R. 6.08.2013 la durata dello scioglimento del Consiglio Comunale di Leini, fissata in 18 mesi, è stata prorogata per il periodo di sei mesi;
- -Visto il D.M. 28.07.1995 n. 523 "Regolamento recante modalità di organizzazione e funzionamento delle Commissioni Straordinarie per la provvisoria gestione degli Enti Locali;
- -Ritenuto di dover provvedere in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.M. 523 del 28.7.1995;
- -Visto il D.P.R. 30.03.2012 registrato alla Corte dei Conti il 5.04.2012;
- -Visto il D.LVO 267/2000;
- -ATTESO che il Comune è proprietario di un complesso di beni immobili riconducibili alla categoria dei beni demaniali [(individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) che hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e sono, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista], a quella dei beni patrimoniali indisponibili [(individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, in quanto destinati ad un pubblico servizio, sono sottoposti anch'essi alla disciplina pubblicistica] e, infine, a quella dei beni patrimoniali disponibili [categoria residuale, che include beni soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in via strumentale ed indiretta, in virtù della destinazione data ai redditi ricavati (dai frutti naturali o civili), facendoli concorrere in questo modo al finanziamento della spesa pubblica];
- -CONSIDERATO che per effetto del c.d. "federalismo demaniale" l'Ente dispone del bene nell'interesse della collettività, favorendone la "massima valorizzazione funzionale", a vantaggio diretto o indiretto della collettività territoriale, secondo criteri di valorizzazione economica delle dotazioni immobiliari da conciliarsi, tuttavia, con le peculiari finalità sociali e non lucrative perseguite, all'occorrenza, dai soggetti associativi di interesse collettivo ai quali il Comune può affidare la gestione di parte del proprio patrimonio;
- -CONSIDERATO che tutti i beni immobili di proprietà comunale, tranne quelli destinati ad uso abitativo, comunque nella disponibilità del Comune possono essere affidati in uso a terzi fermo restando la riserva da parte del Comune di definire prioritariamente, sulla base di propri progetti, l'utilizzo degli spazi a disposizione;

- -RITENUTO opportuno, nell'ottica di semplificazione delle fonti normative, di introduzione dei principi di evidenza pubblica per sostanziare la parità di possibilità di accesso a tutti nella fruizione dei beni immobili, di adeguamento alle nuove esigenze di omogeneizzazione dei criteri di assegnazione, di abbattimento dei canoni per scopi non lucrativi e avendo riguardo alle categorie dei soggetti interessati e all'ambito dell'attività svolta, redigere un nuovo testo regolamentare che disciplini in maniera organica l'assegnazione a terzi dei beni immobili di proprietà del Comune di Leini;
- -VISTO il "Regolamento per l'assegnazione a terzi dei beni immobili di proprietà comunale" opportunamente predisposto ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- -Sentito il Dott. Roberto Biancato, incaricato delle funzioni di sovraordinato del Comune di Leini ai sensi dell'ex art. 145 del T.U.E.L. n. 267/2000;
- -VISTO il vigente Statuto Comunale e, in particolare, l'art. 47, comma 1 lett. f);
- -Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del T.U.E.L. n° 267 del 18.08.2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del Settore interessato e dal responsabile del Settore Finanziario ed alla presente allegati;
- -Visto il parere di conformità espresso dal Segretario Generale nell'ambito delle funzioni giuridico amministrative, ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- -Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- -DI APPROVARE la narrativa, e, per l'effetto:
- 1) DI APPROVARE il "Regolamento per l'assegnazione a terzi dei beni immobili di proprietà comunale" costituito da n. 10 articoli, nel testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) DI DARE atto che, ai sensi dell'art. 60, comma 2, del vigente Statuto Comunale il regolamento per l'assegnazione a terzi dei beni immobili di proprietà comunale entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul sito WEB istituzionale dell'Ente per la durata di giorni 15, una volta che la relativa deliberazione di adozione sia divenuta esecutiva a sensi di legge.
- 3) DI DARE atto che una volta entrato in vigore il regolamento di cui al precedente punto 1) si intenderanno abrogate le disposizioni regolamentari con esso non compatibili e, in particolare, le norme contenute nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 15.03.2004 e nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2007.

Pr. Commissione Straordinaria N.482 DEL 15/10/2013

Settore AMMINISTRATIVO

DELIBERAZIONE C.S. DEL 29.10.2013 N. 162

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE A TERZI DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - APPROVAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U.E.L. 18.08.2.000 n° 267, viene espresso il seguente parere dal Responsabile di Settore in ordine rispettivamente:					
a) alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE					
eini, lì 22.10.2013 IL RESPONSABILE DEL SETTORE					
SARTORIS Nadia					
) alla regolarità contabile:					
L'entrata è prenotata alla risorsa Cap./Art Tit Cat Acc. N					
La spesa è prenotata all'intervento Cap. /Art Tit Serv Int Imp. N					
L'ISTRUTTORE					
AVOREVOLE					
eini, lì 23.10.2013					
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO CAVALETTO Dott.ssa Romina					
c) Nell'ambito delle funzioni di assistenza giuridico – amministrativa, ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, si esprime parere FAVOREVOLE					

Leini,lì 29.10.2013

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Sante PALMIERI

Del che si è redatto il presente verbale In originale firmati. LA COMMISSIONE STRAORDINARIA F.to: dott. Giovanni ICARDI F.to: dott. ssa Rita PIERMATTI F.to: dott.ssa Flavia PELLEGRINO	IL SEGRETARIO GENERALE F.to: PALMIERI Dott. Sante
Il sottoscritto Segretario Generale:	
ATTES	STA
Che la presente deliberazione, su conforme pubblicata sul sito web istituzionale di questo Co Legge 18.06.2009 n. 69 il 18-nov-2013 e vi rimarrà successivo a quello di pubblicazione.	omune, di cui all'art. 32 primo comma della
	IL SEGRETARIO GENERALE F.to: PALMIERI Dott. Sante
TENORE DI ESI	ECUTIVITA'
DIVENUTA ESECUTIVA: 28.11.2013	
Decorsi DIECI GIORNI dalla pubblica: 18.08.2000 N. 267,	zione – Art. 134 – 3° comma del T.U.E.L.
Immediatamente (Art. 134 - 4° comma	del T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267).
	IL SEGRETARIO GENERALE